

Proposta N. 80 Prot. Data 14.11.2017		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
---	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 133 del Reg. Data 27.11.2017	OGGETTO:	ISTITUZIONE E PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO) COMUNALE DENOMINATA "ALCAMO" ALL'INTERNO DELL'ATO N. 17 TRAPANI PROVINCIA NORD , DI CUI ALL'ART. 1, C. 2 DELLA L.R. 09.01.2013, N.3
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____		NOTE IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N.24

TOTALE ASSENTI N. 0

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

- 1) Cracchiolo Filippo
- 2) Puma Rosa Alba
- 3) Salato Filippo

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.24

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: **“Istituzione e perimetrazione dell’Area di Raccolta Ottimale (ARO) comunale denominata “ALCAMO” all’interno dell’ATO n. 17 TRAPANI PROVINCIA Nord, di cui all’art. 1, c. 2 della L.R. 09.01.2013, n.3** e sottopone al consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui agli artt. 5 e 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., su disposizione dell’Amministrazione, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni nemmeno potenziali di conflitto di interessi né in condizioni e/o rapporti che implicano l’obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013;
Istituzione e perimetrazione dell’Area di Raccolta Ottimale (ARO) comunale denominata “ALCAMO” all’interno dell’ATO n. 17 TRAPANI PROVINCIA Nord , di cui all’art. 1, c. 2 della L.R. 09.01.2013, n.3

Premesso che:

- con la L.R. n. 9 del 8 Aprile 2010, la Regione Siciliana ha dettato le nuove regole in materia di gestione dei rifiuti, imponendo ai Comuni appartenenti agli ATO, individuati dalla stessa regione, di formare le Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione dei rifiuti (SRR), assegnando alle SRR la competenza per l’adozione del Piano d’Ambito;
- successivamente con la L.r. 9 gennaio 2013, n.3, innovando al sistema di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti delineato dalla l.r. 8.4.2010, n.9 e basato sugli ambiti territoriali ottimali di livello provinciale, ha previsto che *“nel territorio di ciascun ambito...i comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d’oneri e quadro economico di spesa, ..possono procedere all’affidamento, all’organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”*(comma 2 ter dell’art. 5 della l.r. 9/2010);
- in particolare la normativa subordinava “l’affidamento, l’organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti a tre piani collegati fra loro con un preciso ordine gerarchico:
 - 1) il piano regionale di gestione, di competenza regionale (art.- 2 L.R. 9/2010)
 - 2) il piano d’ambito, di competenza delle SRR (art.10 L.R. 9/2010).
 - 3) il Piano di intervento, di competenza dei Comuni (art. 5, comma 2 ter L.R. 9/2010, come modificato dall’art. 1 della L.R. n. 3/2013).

Dato atto che:

- l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica\ utilità, preso atto della grave situazione emergenziale, con la direttiva n.1/2013 dopo aver analiticamente definito le due fasi in cui si articola il ciclo integrato dei rifiuti, ha chiarito che la prima di tali fasi, definita *labour intensive* (per i modesti investimenti di capitale, la rilevante incidenza del fattore lavoro rispetto agli investimenti e i brevi tempi di ammortamento) e che comprende lo spazzamento, la raccolta differenziata ed indifferenziata ed il trasporto dei rifiuti, può essere organizzata – al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale - in perimetri territoriali infra-ambito per l'erogazione dei detti servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, definiti ARO, cioè aree di raccolta ottimali;
- in particolare. ha consentito a Comuni di procedere con tempestività alla redazione dei piani di intervento per l'affidamento del servizio di raccolta *all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, e trasporto dei rifiuti che può avvenire anche per singolo Comune, al di fuori del Piano d'Ambito*;
- la medesima direttiva ha espressamente chiarito che l'art. 5 della l.r. 9/2010, come modificato dalla l.r. 3/2013 *“consente la delimitazione delle ARO all'interno dell'ATO di riferimento, e la facoltà per i comuni di procedere all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto”*, la quale facoltà *“deve rispondere all'esigenza di garantire – tramite parametri di valutazione della capacità di assorbimento di risorse umane, attualmente impiegate dalle società d'ambito in liquidazione direttamente o indirettamente-da un lato, gli oneri di sostenibilità del servizio da parte dei comuni e quindi dell'utenza in termini di tassazione, e dall'altro l'esigenza di assicurare processi di reclutamento, nello spirito di salvaguardia occupazionale previsto dall'art. 19 della l.r. 9/2010”*;
- la direttiva, in linea con il quadro normativo delineato dalla l.r. 3/2013, prevedeva che *“al fine di rendere attuabile la previsione delle ARO di cui al citato art. 5 i comuni aderenti all'ATO dovranno procedere all'immediata costituzione delle SRR e ad approvare, nell'ambito della SRR, il Piano d'Ambito con la eventuale previsione dell'ARO di riferimento”*;

Considerato che:

- il Comune di Alcamo, con Deliberazione Consiliare n. 54 /2012 ha deliberato la costituzione e la partecipazione alla SRR Trapani Provincia Nord, autorità d'ambito e società titolare delle funzioni di regolamentazione di cui agli artt. 6 e 8 della l.r. 9/2010 per l'ambito territoriale ottimale n. 17, individuato dal D.P. reg. n. 531/2012;
- con la deliberazione G.M. n. 266 del 10/08/2016 e successiva modifica il Comune ha approvato il piano comunale di raccolta differenziata ex art. 10 comma 3 lett.a) della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., destinato a confluire nel Piano d'ambito approvato dalla SRR, presupposto per la stesura degli atti per l'individuazione del soggetto gestore d'ambito;
- la SRR, sulla base dei piani comunali di cui all'art. 10, comma 3, lett. a) della l.r. 9/2010, ha deliberato di organizzare la gara per l'individuazione del soggetto gestore per lotti; il lotto che interessa il comune di Alcamo comprende i territori dei comuni di Alcamo e Calatafimi;
- la gara, come risulta dalla comunicazione della SRR è andata deserta per assenza di offerte, relativamente al lotto che riguarda il comune di Alcamo;
- la SRR ha chiesto al Comune di assumere le determinazioni di competenza in merito al prosieguo del procedimento per la piena attuazione del modello organizzativo di cui alla l.r. 9/2010 e s.m.i;

Ritenuto che:

- gli obiettivi del piano d'ambito, tenuto conto della scelta organizzativa dell'Autorità d'ambito di non avvalersi di un unico gestore d'ambito, anche se non condivisa da questo Ufficio, possono essere raggiunti anche organizzando il territorio comunale in una Area di raccolta ottimale (A.R.O.) per la gestione delle fasi *labour intensive* del ciclo integrato dei rifiuti, come consente l'art. 1 della l.r. 2/2013 che ha consentito ai Comuni, anche in forma singola, di provvedere

direttamente, in coerenza con il piano d'ambito e nel rispetto degli atti generali adottati dalla SRR in merito alla programmazione degli impianti, alla politica tariffaria e agli obiettivi di raccolta differenziata, all'organizzazione della raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti prodotti nel proprio territorio, individuando un soggetto gestore sulla base di un Piano di intervento approvato dalla Regione;

- la l.r. 2/2013 non ha fissato alcun termine per l'esercizio di tale facoltà organizzatoria e che il termine fissato dall'art. 4 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/2016/rif –in funzione dell'attuazione del nuovo modello di *governance* del sistema dei rifiuti concordato con il Ministro dell'Ambiente- non è stato reiterato dalla nuova speciale forma di gestione dei rifiuti di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/2017/rif, tutt'ora vigente in base all'Ordinanza 9/2017/rif;

Preso atto della nota del Sindaco n. 54945 del 19/10/2017, con la quale si informava questa Direzione che la gara bandita dalla SRR Trapani Provincia Nord volta ad individuare il nuovo soggetto gestore del servizio integrato di raccolta rifiuti per tutti i Comuni facenti parte della SRR era andata deserta per il lotto Alcamo Calatafimi, e dava disposizioni all'ufficio a compiere gli atti necessari per la costituzione dell'ARO ai sensi della L.R. n. 9/2010, e che, pertanto, occorre procedere a perimetrare l'ARO per l'espletamento ed all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti

Rilevato che:

- a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 22.4.2013, l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con la direttiva n. 2/2013 ha emanato le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della l.r. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito", con le quali nel rilevare che allo stato non risultano completate le attività finalizzate alla costituzione delle SRR e all'approvazione dei piani d'ambito necessari per la nuova programmazione in materia di rifiuti - ha inteso individuare "*modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO nel rispetto delle finalità programmatiche delle stesse nell'alveo degli ambiti territoriali ottimali*";
- in particolare, la direttiva n.2/2013 ha ritenuto opportuno "*acquisire i piani di intervento e relativi atti per l'affidamento del servizio di competenza dei comuni in forma singola o associata*", al fine di recuperare i pesanti ritardi nell'attuazione della norma e "*nelle more della costituzione delle SRR e dell'adozione complessiva dei piani d'ambito*";
- contestualmente, l'Assessorato in data 4 aprile 2013 ha emanato le *Linee guida per la redazione dei piani d'ambito* da parte delle SRR, individuando nel paragrafo 8 le modalità di individuazione a regime dei bacini di affidamento e le competenze della SRR per la verifica di compatibilità delle proposte di istituzioni di eventuali ARO con il piano d'ambito approvato;
- le Linee guida del 4.4.2013 continuano ed esplicare effetti, ponendosi come atto regolatorio a regime per l'individuazione –in attuazione dell'art. 1 della l.r. 2/2013- dei bacini di affidamento nel rispetto della logica programmatica che prevede prima l'adozione del piano d'ambito e a valle l'individuazione di eventuali aree di raccolta coerenti con le strategie di pianificazione dell'ambito di riferimento, risultando –invece- non più operativa la direttiva n. 2/2013 relativa all'adozione dei Piani di intervento di Aro prima dell'approvazione dei piani d'ambito, come si evince dalla direttiva dell'Assessorato regionale all'energia e dei servizi di pubblica utilità prot. 26074 del 12.6.2015;

Preso atto che le attività operative di competenza comunale finalizzate all'affidamento della fase *labour intensive* del ciclo integrato dei rifiuti consistono:

1. nella perimetrazione dell'ARO;
2. nella redazione del Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio nel territorio di riferimento;

3. nell'avvio delle procedure di affidamento del servizio, tramite procedura ad evidenza pubblica che deve svolgere l'UREGA;

Considerato che:

- l'attività di perimetrazione delle ARO deve essere effettuata prendendo in considerazione i criteri di cui al capitolo 8 delle Linee Guida sui Piani d'Ambito, rese note dalla Regione il 4.4.2013;
- in particolare, ciascun ARO, che corrisponde ad un "bacino di affidamento" per il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti, deve essere costituito da almeno 5.000 abitanti, come prevede l'art. 14, comma 28 del d.l. 78/2010 (convertito dalla L. 122/2010), come modificato dall'art. 19 del d.l. 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012), e nel caso sia organizzato sotto forma di unione dei comuni il limite demografico minimo è fissato in 10.000 abitanti, ai sensi dell'art. 14, comma 31 del citato d.l. 78/2010

Dato atto che:

- il territorio del Comune di Alcamo che serve un'utenza di 46.000 abitanti, giusta planimetria di cui all'allegato A, e presenta le caratteristiche morfologiche ed urbanistiche, nonché di omogenea densità abitativa e di qualità e quantità di attività commerciali e terziarie insediate da poter giustificare la costituzione di una area di raccolta omogenea (ARO) ai sensi e per gli effetti del comma 2-ter dell'art.5 della L.R. 9/2010, come si evince dallo studio, che si allega sotto la lettera B, predisposto dal responsabile dell'ufficio ambiente;
- pertanto, può procedersi alla delimitazione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO), denominata "Alcamo" all'interno dell'ATO n. 17 TRAPANI PROVINCIA NORD, avente le seguenti caratteristiche:

<i>Popolazione /bacino di utenza</i>	<i>ab</i>	<i>45633</i>
<i>Estensione territoriale</i>	<i>kmq</i>	<i>130,90</i>
<i>Densità</i>	<i>ab/kmq</i>	<i>348,61</i>
<i>Utenze domestiche</i>	<i>n</i>	<i>19239</i>
<i>Utenze non domestiche</i>	<i>n</i>	<i>2406</i>
<i>Quantità rifiuti prodotti</i>	<i>kg</i>	<i>18.896.220</i>
<i>Raccolta differenziata media</i>	<i>%</i>	<i>49,88</i>

Ritenuto che:

- con l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 9/2017/rif è stata dichiarata la cessazione del commissariamento straordinario della SRR Trapani Provincia Nord, in ragione del fatto che risulta avviata la gara d'ambito, mentre il lotto relativo al Comune di Alcamo non potrà essere affidato in assenza di offerte;
- anche in ragione dall'attuale situazione di gestione in proroga del servizio di raccolta dei rifiuti, da parte del soggetto gestore individuato dalla precedente società d'ambito posta in liquidazione dall'art. 19 della l.r. 9/2010, occorre procedere con urgenza all'organizzazione dell'individuato bacino di affidamento comunale, onde realizzare la condizione cui è subordinato dalla legge vigente il pieno esercizio delle funzioni comunali in materia di affidamento del servizio rifiuti e di gestione del servizio dalla fase della raccolta a quella del conferimento, stabilendo le linee di indirizzo per la redazione del Piano di intervento;
- dovrà essere predisposto sulla base delle Linee guida diramate dal Dipartimento regionale dell'energia e i rifiuti il 19 settembre 2013, prevedendo come forma di gestione la esternalizzazione a terzi del servizio;

Dato atto che che sulla presente proposta di deliberazione debbono essere acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, nel testo recepito dalla L.R. 48/1991, come modificata ed integrata dall'art. 12 della L.R. 30/2000;

PROPONE

Per i motivi in premessa cennati:

1. di istituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2-ter della l.r. 8.4.2010, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, l'Area di Raccolta Ottimale (ARO) denominata "ALCAMO all'interno dell'ATO n. 17 TRAPANI PROVINCIA NORD, il cui bacino di utenza coincide con il territorio come da cartografia che si allega sotto la lettera A;
2. stabilire che il Piano di Intervento, che descrive le modalità di organizzazione del servizio nell'ARO nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, deve essere predisposto in coerenza con le Linee guida emanate dal Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti il 19 settembre 2013, e con il Piano d'ambito della SRR Trapani Provincia Nord, e nel rispetto degli indirizzi gestionali di cui all'allegato B.
3. di trasmettere la presente deliberazione alla SRR Trapani Provincia Nord per la verifica di compatibilità del bacino di affidamento individuato e delle linee guida del Piano di intervento di ARO con il piano d'ambito.
4. di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, stante l'urgenza di procedere all'adozione degli atti per l'individuazione del soggetto gestore dei rifiuti.

IL V/DIRIGENTE DI SETTORE
F.to Dott.ssa Chirchirillo Francesca

Il Presidente illustra la proposta e dà atto dei pareri tecnico e contabile e del parere della IV Commissione.

Alle ore 20,00 esce dall'aula il Presidente e assume la presidenza il V/Presidente Melodia
Presenti n. 23

Il Dirigente Ing. Parrino illustra la proposta deliberativa.

Alle ore 20,10 rientra in aula il Presidente che riassume la Presidenza
Presenti n. 24

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri, Funzionari e Amministratori Comunali: Puma, Segretario Generale, Ing. Parrino, Sindaco, Messana, Presidente, Ruisi, Ass.re Russo, Camarda, Norfo, Dara, Pitò, Cracchiolo, Salato e Cuscinà, i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

In corso di seduta il cons.re Puma presenta un emendamento all'allegato B della proposta di deliberazione, a firma propria e dei consiglieri Cusumano e Cuscinà.

Si dà atto che sull'emendamento viene espresso parere tecnico favorevole da parte del Dirigente della direzione 4, Ing. Parrino, presente in aula .

Alle ore 21,30 esce dall'aula il Cons.re Sucameli
Presenti n. 23

Il cons.re Norfo chiede che l'emendamento venga votato per parti separate, precisando che lei è favorevole solo alla prima parte dello stesso.

Il cons.re Puma riformula l'emendamento nella parte in cui prevede un parere dei consiglieri comunali sul Piano di intervento.

Il Segretario Generale sottolinea che, così come riformulato, l'emendamento non è legittimo, perché non si evince quale organo dovrà esprimere il previsto parere, posto che i "consiglieri comunali" non costituiscono un organo dell'Ente, ma sono componenti dell'organo collegiale costituito dal consiglio comunale, che è articolato in commissioni consultive.

Il cons.re Puma, a questo punto riformula l'emendamento chiarendo che il previsto parere sul Piano d'intervento dovrà essere espresso dalla IV Commissione consiliare .

Il Presidente dà lettura dell'emendamento, così come ulteriormente modificato, il cui testo finale si allega sotto la lett. C.

Il cons.re Pitò propone una sospensione di 30 minuti, al fine di valutare l'emendamento e trovare una possibile convergenza tra i gruppi.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione, che si registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 15 (Asta, Barone, Calamia, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma Salato, Scibilia, Viola e Norfo)

Astenuto n. 1 (Cracchiolo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di sospensione è respinta

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento Puma + 2 così come riformulato.

Prima della votazione vengono espresse le seguenti dichiarazioni di voto:

Cons.re Messina: dichiara il proprio voto contrario

Cons.re Ruisi: dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento, pur dichiarandosi dispiaciuto per come lo stesso emendamento è stato definitivamente riformulato.

Cons.re Norfo: annuncia il proprio voto favorevole alla prima parte dell'emendamento, mentre si dichiara contraria alla seconda parte.

Il Presidente dispone, sentito il Segretario Generale che, la votazione dell'emendamento avverrà per parti separate, su richiesta del Cons.re Norfo, ed indica le tre parti in cui l'emendamento viene suddiviso per omogeneità di materia.

Il Presidente sottopone a votazione la prima parte dell'emendamento e si registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 19

Astenuti n 4 (Cracchiolo, Dara, Calandrino e Messina) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La prima parte dell'emendamento è approvata

Il Presidente sottopone a votazione la seconda parte dell'emendamento e si registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 18

Voti contrari n. 1. (Norfo)

Astenuti n. 4 (Cracchiolo, Dara, Calandrino e Messana) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La seconda parte dell'emendamento è approvata

Il Presidente sottopone a votazione la terza parte dell'emendamento e si registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 5 (Norfo, Cracchiolo, Dara, Calandrino e Messana) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La terza parte dell'emendamento è approvata.

Si passa alle dichiarazioni di voto sull'intero atto deliberativo.

Cons.re Messana: dichiara il proprio voto contrario.

Cons.re Norfo: dichiara la propria astensione.

Cons.re Allegro: dichiara la propria astensione.

Cons.re Cracchiolo: dichiara la propria astensione.

Cons.re Puma: dichiara il proprio voto favorevole e precisa che nel nuovo Piano il servizio porta a porta viene, naturalmente, mantenuto e semmai implementato con la raccolta puntuale.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata che registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 14

Voti Contrari n. 1 (Messana)

Astenuti n. 8 (Allegro, Cracchiolo, Dara, Calandrino, Norfo, Pitò, Ruisi e Camarda) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La delibera così come emendata è approvata

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto che registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 14

Voti Contrari n. 1 (Messana)

Astenuti n. 8 (Allegro, Cracchiolo, Dara, Calandrino, Norfo, Pitò, Ruisi e Camarda) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'immediata esecutività è approvata

L'allegato B, così come emendato, viene allegato sotto la lett. B 1 alla presente delibera con le correzioni di coordinamento del testo.

si passa all'ordine del giorno

OGGETTO: Istituzione e perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) comunale denominata "ALCAMO" all'interno dell'ATO n. 17 TRAPANI PROVINCIA Nord , di cui all'art. 1, c. 2 della L.R. 09.01.2013, n.3

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo lì

Il Dirigente
F.to *Ing. E. A. Parrino*

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 6 Ragioneria:

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 14.11.2017

Il Dirigente
F.to Dr. S. Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Mancuso Baldassare

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 4648

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 29.11 2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Damiano Verme

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo li 29.11.2017

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27.11.2017

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

X Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio 27.11.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito A. Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo, li 29.11.2017

Istruttore Amministrativo
F.to Santino Lucchese



COMUNE DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

ISTITUZIONE A.R.O.
(Area di Raccolta Ottimale)

ALL "A"



Elaborazione a cura del Nodo SITR

L'uso è esclusivamente consentito nell'ambito delle attività istituzionali e ne è vietata la divulgazione non autorizzata a terzi qualora questi non dispongano già di autorizzazione all'uso dei dati contenuti.

Scala 1:50.000

Relazione giustificativa sulla fattibilità della costituzione

di ARO (Ambito di Raccolta Ottimale)

MAPPATURA DEL TERRITORIO DEL COSTITUENDO ARO

(Allegato B) TESTO ORIGINARIO

Il Sindaco del Comune di Alcamo con la nota n. 54945 del 19/10/2017 ha stabilito di procedere in forma singola individuando la superficie del proprio territorio come la propria **Area di Raccolta Ottimale** (ARO) recependo il disposto dell'art. 1 comma 2 della L.R. n° 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, che ha introdotto all'art. 5 della L.R. n. 9/2010 il comma 2 ter alla organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con la circolare n. 221 dell'1 febbraio 2013, dell' Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ha emanato la Direttiva n. 1/2013 che, al punto 1, ha inteso definire gli A.R.O. quali aree di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Il Territorio Comunale ha una estensione totale di Km². 130,90 si presenta abbastanza omogeneo come caratteristiche tipologiche ed orografiche; e il territorio comunale ove effettuare i servizi di igiene urbana, non risulta possedere un omogeneo assetto urbanistico, non risulta essere uniforme ed omogeneo, alcune zone, infatti, sono servite da ampie vie, che rendono dunque agevole il transito di ogni tipo di mezzo da poter utilizzare per la raccolta, nonché il servizio delle macchine spazzatrici, altre zone o meglio il centro urbano è servito da vie strette ed occorre pertanto l'utilizzo di piccoli mezzi e spazzamento manuale e ove possibile lo spazzamento meccanizzato.

Per la quantificazione della popolazione residente si è fatto riferimento all'ultimo censimento elaborato dall'ISTAT, i cui dati sono di recente stati forniti. I dati sono raggruppati nella seguente tabella riassuntiva:

Abitanti residenti	45633
Superficie in km ²	130,90
Densità media	348,61 ab/km ²
Altimetria media	541,50 m
Frazioni	No
Case sparse	sono presenti ed e' opportuno prevedere un particolare servizio di rsu
Alcamo Marina	occorre prevedere un servizio particolare per il periodo dal 1° giugno al 30 settembre e la pulizia della spiaggia per lo stesso periodo

In tutto il territorio interessato del costituendo ARO, si è accertata una produzione di rifiuti prevalentemente costante durante tutto il periodo dell'anno, con un leggero incremento nei mesi estivi per la presenza di turisti molto apprezzabili soprattutto nella zona di Alcamo Marina

Nelle seguenti tabelle viene riassunta la situazione effettiva delle utenze da servire, distinte tra domestiche e non.

Caratterizzazione utenze domestiche per categoria

TIPO DI UTENZA	CODICE CATEG	DESCRIZIONE	NUCLEI FAMILIARI
domestica	F1C	Famiglie con 1 componente	4759
domestica	F2C	Famiglie con 2 componenti	5023
domestica	F3C	Famiglie con 3 componenti	4454
domestica	F4C	Famiglie con 4 componenti	3893
Domestica	F5C	Famiglie con 5 componenti	907
Domestica	F6C	Famiglie con 6 e più componenti	203
Totale 18.036			

Quantificazione utenze non domestiche

numero	utenza	tipologia
4	Non Domestica	Alberghi con ristorante
4	Non Domestica	Alberghi senza ristorante
71	Non Domestica	Attività artigianali di produzione beni specifici
82	Non Domestica	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
34	Non Domestica	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
58	Non Domestica	Attività industriali con capannoni di produzione
894	Non Domestica	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
9	Non Domestica	Banche ed istituti di credito
40	Non Domestica	Bar, caffè, pasticceria
15	Non Domestica	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
85	Non Domestica	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
16	Non Domestica	Case di cura e riposo
1	Non Domestica	Cinematografi e teatri
3	Non Domestica	Discoteche, night club
21	Non Domestica	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
16	Non Domestica	Esposizioni, autosaloni
1	Non Domestica	Mense, birrerie, amburgherie
38	Non Domestica	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
397	Non Domestica	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
12	Non Domestica	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
34	Non Domestica	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
5	Non Domestica	Plurilicenze alimentari e/o miste
51	Non Domestica	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
3	Non Domestica	Stabilimenti balneari
74	Non Domestica	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
438	Non Domestica	Uffici, agenzie, studi professionali
2406	Totale	

Per quanto emerso dalla analisi del territorio interessato dalla ARO che si intende costituire, si evince che il territorio interessato possiede le caratteristiche morfologiche ed urbanistiche, nonché di omogenea densità abitativa e di qualità e quantità di attività commerciali e terziarie insediate, per la costituzione di un'area di raccolta omogenea (ARO) ai sensi e per gli effetti del comma 2-ter dell'art. 5 della L.R. 9/2010.

Il servizio attualmente viene svolto con il sistema di “porta a porta”, differenziando il tipo di rifiuto da raccogliere nelle varie giornate della settimana.

I cittadini potranno conferire, sempre nelle giornate stabilite, i vari rifiuti in maniera differenziata c/o il CCR

Il quadro di gestione complessivo delle raccolte relativo al 2016 viene riassunto nella tabella successiva:

CONFERITI IN DISCARICA	INDIFFERENZIATI KG	DIFFERENZIATI	RSU TOTALI	PERCENTUALI R.D
GENNAIO FEBBRAIO MARZO	2.246.172	2.168.700	4.414.872	46,76%
APRILE MAGGIO GIUGNO	2.252.420	2.329.620	4.582.040	48,25%
LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE	2.566.620	2.823.076	5.389.696	52,36%
OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE	2.165.700	2.343.912	4.509.612	52,00%
TOTALE	9.230.912	9.665.308	18.896.220	49,84%

**Relazione giustificativa sulla fattibilità della costituzione
di ARO (Ambito di Raccolta Ottimale)**

MAPPATURA DEL TERRITORIO DEL COSTITUENDO ARO

(Allegato B 1) TESTO APPROVATO

Il Sindaco del Comune di Alcamo con la nota n. 54945 del 19/10/2017 ha stabilito di procedere in forma singola individuando la superficie del proprio territorio come la propria **Area di Raccolta Ottimale** (ARO) recependo il disposto dell'art. 1 comma 2 della L.R. n° 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, che ha introdotto all'art. 5 della L.R. n. 9/2010 il comma 2 ter alla organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con la circolare n. 221 dell'1 febbraio 2013, dell' Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ha emanato la Direttiva n. 1/2013 che, al punto 1, ha inteso definire gli A.R.O. quali aree di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Il Territorio Comunale ha una estensione totale di Km². 130,90 si presenta abbastanza omogeneo come caratteristiche tipologiche ed orografiche; e il territorio comunale ove effettuare i servizi di igiene urbana, non risulta possedere un omogeneo assetto urbanistico, non risulta essere uniforme ed omogeneo, alcune zone, infatti, sono servite da ampie vie, che rendono dunque agevole il transito di ogni tipo di mezzo da poter utilizzare per la raccolta, nonché il servizio delle macchine spazzatrici, altre zone o meglio il centro urbano è servito da vie strette ed occorre pertanto l'utilizzo di piccoli mezzi e spazzamento manuale e ove possibile lo spazzamento meccanizzato.

Per la quantificazione della popolazione residente si è fatto riferimento all'ultimo censimento elaborato dall'ISTAT, i cui dati sono di recente stati forniti. I dati sono raggruppati nella seguente tabella riassuntiva:

Abitanti residenti	45633
Superficie in km ²	130,90
Densità media	348,61 ab/km ²
Altimetria media	541,50 m
Frazioni	No
Case sparse	sono presenti ed e' opportuno prevedere un particolare servizio di rsu

Alcamo Marina	<p>occorre prevedere un servizio particolare per il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre e la pulizia della spiaggia per lo stesso periodo, nonché per altri periodo festivi dell'anno e feste comandate che interessano Alcamo Marina.</p> <p>Occorre porre la necessaria attenzione alla raccolta degli sfalci di potatura</p>
Caditoie	occorre prevedere un servizio particolare per la pulizia delle caditoie
Aree verdi	occorre attenzionare la manutenzione delle aree verdi e giardini pubblici e relative pertinenze nonché aiuole, marciapiedi e aree cimiteriali.
Isole ecologiche	Occorre rivalutare ed eventualmente riconvertire le attuali isole ecologiche.

In tutto il territorio interessato del costituendo ARO, si è accertata una produzione di rifiuti prevalentemente costante durante tutto il periodo dell'anno, con un leggero incremento nei mesi estivi per la presenza di turisti molto apprezzabili soprattutto nella zona di Alcamo Marina

Nelle seguenti tabelle viene riassunta la situazione effettiva delle utenze da servire, distinte tra domestiche e non.

Caratterizzazione utenze domestiche per categoria

TIPO DI UTENZA	CODICE CATEG	DESCRIZIONE	NUCLEI FAMILIARI
domestica	F1C	Famiglie con 1 componente	4759
domestica	F2C	Famiglie con 2 componenti	5023
domestica	F3C	Famiglie con 3 componenti	4454
domestica	F4C	Famiglie con 4 componenti	3893
Domestica	F5C	Famiglie con 5 componenti	907
Domestica	F6C	Famiglie con 6 e più componenti	203
Totale			18.036

Quantificazione utenze non domestiche

numero	utenza	tipologia
4	Non Domestica	Alberghi con ristorante
4	Non Domestica	Alberghi senza ristorante
71	Non Domestica	Attività artigianali di produzione beni specifici
82	Non Domestica	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
34	Non Domestica	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
58	Non Domestica	Attività industriali con capannoni di produzione
894	Non Domestica	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
9	Non Domestica	Banche ed istituti di credito
40	Non Domestica	Bar, caffè, pasticceria
15	Non Domestica	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
85	Non Domestica	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
16	Non Domestica	Case di cura e riposo
1	Non Domestica	Cinematografi e teatri
3	Non Domestica	Discoteche, night club
21	Non Domestica	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
16	Non Domestica	Esposizioni, autosaloni
1	Non Domestica	Mense, birrerie, amburgherie
38	Non Domestica	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
397	Non Domestica	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
12	Non Domestica	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
34	Non Domestica	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
5	Non Domestica	Plurilicenze alimentari e/o miste
51	Non Domestica	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
3	Non Domestica	Stabilimenti balneari
74	Non Domestica	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
438	Non Domestica	Uffici, agenzie, studi professionali
2406	Totale	

Per quanto emerso dalla analisi del territorio interessato dalla ARO che si intende costituire, si evince che il territorio interessato possiede le caratteristiche morfologiche ed urbanistiche, nonché di omogenea densità abitativa e di qualità e quantità di attività commerciali e terziarie insediate, per la costituzione di un'area di raccolta omogenea (ARO) ai sensi e per gli effetti del comma 2-ter dell'art. 5 della L.R. 9/2010.

Il servizio attualmente viene svolto con il sistema di "porta a porta", differenziando il tipo di rifiuto da raccogliere nelle varie giornate della settimana.

I cittadini potranno conferire, sempre nelle giornate stabilite, i vari rifiuti in maniera differenziata c/o i CCR fissi e stazioni ecologiche mobili (ECOBUS)

Il quadro di gestione complessivo delle raccolte relativo al 2016 viene riassunto nella tabella successiva:

CONFERITI IN DISCARICA	INDIFFERENZIATI KG	DIFFERENZIATI	RSU TOTALI	PERCENTUALI R.D
GENNAIO FEBBRAIO MARZO	2.246.172	2.168.700	4.414.872	46,76%
APRILE MAGGIO GIUGNO	2.252.420	2.329.620	4.582.040	48,25%
LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE	2.566.620	2.823.076	5.389.696	52,36%
OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE	2.165.700	2.343.912	4.509.612	52,00%
TOTALE	9.230.912	9.665.308	18.896.220	49,84%

Il Piano d' intervento, redatto nel rispetto delle superiori linee guida, dovrà acquisire prima della formale approvazione degli organi competenti il preventivo studio e parere di competenza della IV Commissione Consiliare di Studio e Consultazione, che potranno adottare prescrizioni vincolanti ai fini della definitiva stesura dello stesso, finalizzate ad assicurare il puntuale rispetto delle superiori linee guida.

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Alcamo

OGGETTO : emendamento all' Allegato B della Deliberazione
del Consiglio Comunale " Istituzione e permittenza
dell' Area di Recupero Ottimale (ARO) comunale denominata
"Alcamo" all'interno dell' ATO n. 17 TRAPANI PROVINCIA
Nord, di cui all' art. 1, e. 2 della L. R. 09.01.2013, n° 3

①

Testo vigente

Alcamo Marina - occorre prevedere un servizio
portuale per il periodo dal 1° giugno al 30
settembre e la pulizia delle spiagge per lo stesso
periodo.

Proposte di emendamento

Alcamo Marina - occorre prevedere un servizio
portuale per il periodo dal 1° aprile al 31
ottobre e la pulizia delle spiagge per lo stesso
periodo, nonché per altri periodi festivi
dell'anno e feste comandate che interessano
Alcamo Marina.

Occorre porre la necessaria attenzione alla raccolta
degli sfalci di potatura.

Baditate

- occorre prevedere un servizio portuale per la
pulizia delle baditate

Area verdi

- occorre attenzionare la manutenzione delle aree
verdi e giardini pubblici e relative pertinenze
nonché aiuole, marciapiedi e aree cimiteriali

Isole ecologiche

- occorre rivalutare ed eventualmente riconsolidare
le attuali isole ecologiche

~~appunti~~

(2)

Testo vigente

Il credito deve potersi conferire, sempre nelle giornate stabilite, i vari ruffuti in maniera differenziata e/o il CCR

Proposta di emendamento

~~opponets~~

Il credito deve potersi conferire, sempre nelle giornate stabilite, i vari ruffuti in maniera differenziata e/o i CCR fissi e stazioni ecologiche modulari (ECOBUS)

(3)

A seguire la tabella che riassume il quadro di gestione complessivo delle raccolte relativo al 2016, con i mesi di conferimento, i Kg di rifiuti differenziati e indifferenziati, gli RSU Totali e le percentuali di raccolta differenziata, si propone di inserire il seguente testo, come testo di emendore e aggiungere:

" Il piano d'intervento, redatto nel rispetto delle superiori linee guida, dovrà acquisire prima della formale approvazione degli organi competenti il preventivo ^{studio} ~~parere~~ ~~dei~~ ~~consiglieri comunali~~ ~~competenza~~ ~~della~~ ~~Commissione~~ ~~di~~ ~~Studio~~ ~~e~~ ~~Consultazione~~, che potranno dotare prescrizioni vincenti ai fini della definitiva stesura dello stesso, finalizzate ad assicurare il puntuale rispetto delle superiori linee guida "

* [studio e parere di competenza della IV Commissione Consolare di Studio e Consultazione

Paolo Pelli

~~l/p-veto~~

Francesco...
Ros...
Alessandro...